

Portale Sistema Puglia - www.sistema.puglia.it

FAQ su: Progetti di Vita Indipendente

Documento generato dal Centro Servizi Sistema Puglia: 20/12/2016 10:12:25

Contiene: 30 FAQ

1-(D) Sono madre nubile di un ragazzo autistico di 14 anni che frequenta la scuola e ha solo 9 ore per settimana di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica. Con il contributo per il PRO.V.I. posso remunerare l'educatore professionale per il sostegno scolastico?

(R) Il bando per i Progetti di Vita Indipendente punta a supportare economicamente la persona con disabilità motoria e con piena capacità di autodeterminazione dello svolgimento delle attività quotidiane funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita, sia esso formativo, lavorativo, di socializzazione. In questo caso per un ragazzo autistico NON è possibile fare domanda per un PROVI. Tuttavia è opportuno informare che in data 2 agosto sono state approvate con Delibera di Giunta Regionale Le Linee guida regionali per l'Autismo, in materia di organizzazione dei servizi sanitari finalizzati al trattamento dei disturbi dello spettro autistico (DSA). Tra l'altro queste linee guida dovranno raccordare i servizi sanitari con i servizi connessi al diritto allo studio degli alunni disabili e con i servizi sociosanitari con finalità educative e socio-abilitative, per i quali peraltro la Regione rende disponibili specifici buoni servizio di conciliazione per l'integrazione del costo delle rette a carico delle famiglie.

2-(D) Sono la sorella di un disabile motorio; né io né mio fratello abbiamo un lavoro. Con il PROVI posso dichiarare di essere la sua assistente personale e integrare il nostro reddito in questa maniera?

(R) In generale il PROVI non si configura come una misura di sostegno al reddito tout court né può essere inteso come assistenza indiretta personalizzata in favore di care giver familiari, per la quale vi sono altri strumenti ed altre misure nazionali e regionali (indennità di accompagnamento, pensione di invalidità, rendita inail, assegno di cura e AIP). Il bando per i Progetti di Vita Indipendente punta a supportare economicamente la persona con disabilità motoria e con piena capacità di autodeterminazione dello svolgimento delle attività quotidiane funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita, sia esso formativo, lavorativo, di socializzazione. Pertanto se effettivamente la figura della sorella in questo caso è quella di chi ricopre il ruolo di accompagnatore e supporto per l'accesso nelle sedi dei percorsi formativi, o per lo svolgimento di specifiche attività nel contesto di vita lavorativa e/o sociale, allora detta figura, ancorché parente, è titolare di uno specifico contratto di lavoro rispetto al cui costo onnicomprensivo (anche degli oneri fiscali e contributivi) una quota della spesa sostenuta può trovare copertura nel PROVI. A condizione, appunto, che la posizione lavorativa sia formalizzata e regolare sul piano fiscale e contributivo. Infatti l'ammissibilità della spesa per la quale il beneficiario formula domanda di pagamento per tranches è subordinata alla verifica dal parte del Comune competente della regolarità del contratto di lavoro attivato, ai sensi della normativa vigente, e della conseguente regolarità contributiva.

3-(D) Con il PROVI posso remunerare figure specialistiche per l'integrazione di servizi che la ASL e il Comune non erogano in quantità sufficiente?

(R) In generale il PROVI non può sostituire i servizi sociali e sanitari professionali né rimborsare le famiglie per l'acquisto di detti servizi. Ad esempio è possibile acquistare uno specifico supporto per la didattica e la comunicazione del ragazzo, un accompagnatore per il trasporto individuale, un assistente personale per la frequenza di attività ludiche e ricreative, ma non è possibile remunerare personale per lo svolgimento di prestazioni dovute dal personale ATA della scuola (assistenza alla persona per l'uso dei servizi igienici), del personale educatore dell'assistenza specialistica, dei terapisti della riabilitazione negli appositi centri pubblici e privati.

4-(D) Sono affetto da DMD (Distrofia Muscolare Duchenne), quindi invalido al 100%, sono interessato ad un progetto di vita indipendente che mi consenta di riprendere gli studi universitari (devo iscrivermi ad una laurea magistrale). Mi chiedo se il progetto sarebbe possibile per l'iscrizione ad una facoltà sita fuori regione (Chieti). Inoltre vorrei sapere se tra i requisiti necessari per l'accesso, quello del reddito viene considerando, il reddito dell'intero nucleo familiare o quello della persona.

(R) La finalità complessiva dei PRO.V.I. è quella di sostenere la Vita Indipendente", cioè la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni è il ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di oggetto di cura per diventare soggetto attivo che si autodetermina, per tale motivo il luogo dove lei ha deciso di intraprendere un percorso di studi non è rilevante al fine dell'ammissione al beneficio. E rilevante, invece, che il PROVI non finanzia tipologie di sostegni e aiuti che già il sistema del diritto allo studio universitario è tenuto a riconoscere per effetto della L.n. 17/1999 attraverso l'ADISU o le altre agenzie regionali preposte. Per quanto attiene il requisito del reddito, il bando prevede come requisito di accesso il reddito individuale del richiedente, a ogni titolo percepito, non superiore a 20mila euro annui, quindi quello della sola persona disabile, considerando anche pensioni, indennità e rendite.

5-(D) Vorrei partecipare, non tanto per quanto riguarda il progetto di una casa accessibile per me, in quanto vivo in una casa dove non ci sono barriere architettoniche, ma per quanto riguarda la sfera lavorativa che mi sta piu' a cuore visto che attualmente sono in cerca di una occupazione.

(R) Il Bando PROVI riconosce proprio la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nel contesto lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane. Il PROVI tuttavia non è assimilabile a un incentivo tipo dote occupazionale, o tirocinio formativo né a un incentivo per l'investimento produttivo o lo start-up di nuova impresa, dal momento che è una misura di sostegno alla persona e non una misura economica. Dunque non sono ammissibili le spese per l'acquisizione di qualunque fattore produttivo materiale (es. mobili, attrezzature, pc) o immateriale (segreteria, abbonamenti, ecc.). Saranno attivati sportelli per orientamento, consulenza, formazione e costruzione dei Pro.v.i a cui sarà possibile rivolgersi per la formulazione delle istanze e l'eventuale costruzione dei progetti di vita indipendente.

6-(D) Sono la figlia di un disabile motorio è possibile presentare domanda per i progetti di vita indipendente affinché mio padre possa frequentare una struttura riabilitativa?

(R) Il bando per i progetti di vita indipendente è rivolto a tutte le persone con disabilità motoria in età compresa tra 16 e 64 anni con reddito individuale del richiedente, a ogni titolo percepito, non superiore a 20mila euro annui. Se l'obiettivo è quello di frequentare una struttura socio riabilitativa a ciclo diurno, NON è il PROVI lo strumento di sostegno adeguato, ma la informo che la Regione Puglia ha attivato la misura relativa al buono servizio di conciliazione per disabili e anziani non-autosufficienti che si configura come un titolo di credito smaterializzato che determina un abbattimento delle tariffe a carico delle famiglie che intendono fruire di un servizio per disabili e anziani non-autosufficienti cui al Regolamento regionale n. 4/2007. Pertanto, è anche uno strumento a sostegno dei nuclei familiari, in relazione al carico di cura, utilizzabile presso le strutture e i servizi iscritti al Catalogo Telematico dell'offerta consultabile esclusivamente on-line al seguente link:
<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/AnzianeDisabili>

7-(D) Ho un bambino di tre anni e mezzo con disabilità grave (non cammina ancora e ha altri problemi). Volevo sapere se c'è qualche sostegno economico per queste età?

(R) Purtroppo per questa misura non può fare istanza, ma potrà partecipare al prossimo bando per il contributo relativo all'Assegno di cura.

8-(D) Alcuni possibili destinatari dell'avviso in oggetto si sono rivolti al nostro ente di formazione accreditato presso la Regione Puglia, per frequentare uno specifico corso di formazione professionalizzante, E' possibile con il PROVI pagare la quota di iscrizione al corso?

(R) Il finanziamento del PROVI non è una generica misura di sostegno economico alla persona disabile o al suo nucleo familiare, e quindi non può rimborsare la quota di iscrizione di un corso di formazione, mentre può sostenere la persona disabile nell'acquisto ad esempio di servizi di trasporto a domanda individuale per raggiungere la sede del corso di formazione, ovvero per avere un assistente personale a supporto delle attività di tirocinio in uno specifico contesto lavorativo, ecc. In ogni caso non possono essere erogate somme in favore di un fornitore privato di prestazioni diverse da quelle connesse all'autonomia personale nello svolgimento di diverse funzioni della vita quotidiana.

9-(D) Salvo sono un disabile grave se presento istanza per i progetti di vita indipendente posso anche presentare istanza per ricevere l'assegno di cura?

(R) Il beneficio economico del PRO.V.I. NON è cumulabile con altri benefici di sostegno al reddito a carattere nazionale e regionale; è, invece, cumulabile con i benefici economici strettamente connessi alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del PAI, quali ad esempio i buoni servizio di conciliazione. per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e alle prestazioni domiciliari sociosanitarie aggiuntive e a domanda individuale.

10-(D) i soggetti non vedenti o ipovedenti (con certificazione di invalidità ai sensi dell'art.3 della legge 104/92 e con elevate potenzialità di autonomia come previsto dall'art. 2 del bando in oggetto), rientrano tra i soggetti beneficiari del Pro.V.I?

(R) la risposta è no in quanto il bando è rivolto a persone con disabilità motoria con una età compresa tra i 16 e i 64 anni.

11-(D) è previsto un termine di scadenza per la presentazione delle istanze?

(R) No. Si tratta di un bando a sportello, quindi sempre aperto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. Sarà possibile compilare la manifestazione di interesse e inviarle attraverso il portale ed esclusivamente on line a partire dalle ore 12.00 del 2 settembre 2013.

12-(D) sono un ragazzo sordo ai sensi della legge 382/70 e legge 104/92 Art.3 Comma 1 e 3 in situazione di gravità. Volevo chiedere informazioni su come presentare la domanda on line per l'accesso al contributo per il pro.v.i.

(R) Destinatarie dei Progetti di Vita indipendente sono tutte le persone con disabilità motoria grave in età compresa tra 16 e 64 anni con reddito individuale non superiore a 20mila euro annui

13-(D) vorrei sapere se per poter inviare la domanda per il PRO.V.I il 2 settembre, è necessario iscriversi o accreditarsi.

(R) Per l'accesso al portale è necessaria una semplice registrazione. Successivamente potrà accreditarsi per ottenere il codice famiglia. Conservi il codice che le darà la possibilità, a partire dal 2 settembre, di compilare esclusivamente on line la manifestazione di interesse.

14-(D) Salve, dopo aver effettuato la registrazione al portale, per procedere con l'accreditamento richiedente in merito al Progetto PRO.V.I. bisogna cliccare su "Procedure Telematiche - Progetti di Vita Indipendente" e compilare casella A e B per ricevere il codice famiglia?

(R) la risposta è sì; compilare il riquadro A inserendo il codice fiscale se non si è già in possesso del codice famiglia, il riquadro B se si è già in possesso del codice famiglia; si accederà così ad una serie di moduli informativi relativi al nucleo familiare e la condizione socio lavorativa del richiedente, ma non ancora al modulo della manifestazione di interesse che sarà possibile compilare a partire dalle ore 12.00 del 2 settembre.

15-(D) Salve, vorrei inviare la mia manifestazione d'interesse riguardante i Pro.V.I. essendo disabile al 100% su sedia a rotelle, percepisco assegno di accompagnamento, leggo che un requisito richiesto per inoltrare la domanda, è di non superare i 20mila euro, volevo sapere a riguardo se appunto anche l'accompagnamento deve essere calcolato come reddito Grazie per la Vs. disponibilità

(R) la risposta è sì. Il bando in oggetto prevede come requisito di accesso che il reddito individuale del richiedente, a ogni titolo percepito (ivi inclusi redditi non fiscalmente rilevanti, quindi anche l'assegno di accompagnamento) non superi i 20.000 annui. La certificazione del reddito si riferisce all'anno fiscale precedente a quello di pubblicazione dell'avviso.

16-(D) Che tipo di documentazione sarà necessario addurre per l'istanza che si presenta a partire dal 2 settembre?

(R) dal 2 settembre sarà possibile compilare on line esclusivamente la domanda di manifestazione di interesse che sarà successivamente istruita dagli uffici regionali e inviata ai centri di domotica sociali, competenti per territorio a cui laddove richiesto dovrà essere presentata la documentazione necessaria

17-(D) un disabile motorio che vive da solo può accedere al Pro.V.I.? In caso positivo come deve compilare il riquadro B

(R) la risposta è sì. Compili il riquadro b indicando solo la sua posizione economica e lavorativa

18-(D) Premettendo che il valore ISEE con redditi 2011 e con redditi 2012 è il medesimo, è comunque possibile inserire i dati di un modello ISEE più aggiornato?

(R) la risposta è sì; tuttavia non è rilevante in quanto per l'accesso al bando si prende in considerazione il reddito del solo richiedente che non deve essere superiore ai 20.000 e comprensivo di tutti i redditi anche non fiscalmente rilevanti

19-(D) Gentilissimi, se l'Isce del mio nucleo familiare, per l'anno 2012, è superiore a 20.000. ma il mio reddito personale (partecipante e richiedente al Provi) è INFERIORE a . 20,000, posso partecipare ugualmente, non avendo, io altri redditi personali, percependo l'accompagnamento e l'assegno di cura per un totale di circa 750. al mese? Posso inviare la mia domanda di interesse ugualmente o si tiene in considerazione anche l'ISEE del mio nucleo familiare? Grazie della risposta.

(R) La risposta è sì in quanto si considera il solo reddito del richiedente, consideri però che non potrà partecipare al prossimo bando sull'assegno di cura in quanto le due misure non sono cumulabili

20-(D) Salve Deve essere necessariamente la persona disabile ha registrarsi al portale sistema puglia per poi poter accedere alla procedura telematica?I

(R) la risposta è no, la registrazione può essere fatta da un componente il nucleo familiare che sarà poi denominato referente famiglia e a cui sarà assegnato un codice famiglia con il quale poter accedere alle procedure regionali attive.

-(D) Buongiorno. Sto usufruendo del progetto PRO.V.I. Il progetto approvato è partito a Maggio 2015 e scade a maggio 2016. Voglio sapere se bisogna fare una nuova domanda per il rinnovo del progetto per un altro anno oppure il rinnovo è automatico. Mi potete dare delucidazioni? Grazie

(R) buongiorno il rinnovo non è automatico e sarà necessario aggiornare il progetto entro 120 gg dalla scadenza della prima annualità; almeno 30 gg sarà contattato dall'Ambito territoriale che la informerà sulla procedura del rinnovo e farà una valutazione del suo progetto relativamente alla prima annualità. cordiali saluti

-(D) Buongiorno ho compilato manifestazione di interesse pro.vi online con il mio codice famiglia. mi dice di convalidare la domanda ma non so come fare dato che non mi esce nessun tasto convalida. come devo fare x essere certa che la manifestazione è andata a buon fine?

(R) deve eseguire prima il controllo isee banca dati, successivamente le comparirà il tasto convalida

-(D) buongiorno sono un disabile motorio, dell'ambito di Gallipoli non inserito tra gli ambiti territoriali finanziabili, mi conferma che non posso accedere?

(R) buongiorno , i beneficiari con disabilità motoria rientrano nella linea di intervento A aperta a tutti gli ambiti territoriali della regione Puglia, pertanto può fare domanda di accessocordiali saluti

-(D) Salve vi scrivo per chiedere delucidazioni sulle spese ammissibili del Pro.V.I. Vorrei sapere se:1) il costo previsto per seguire un corso di formazione potrebbe rientrare nella voce di spesa "altre spese";2) possono essere previsti nella medesima voce (altre spese) i costi relativi ai lavori in casa per l'abbattimento delle barriere architettonicheGrazie.

(R) Il provi non finanzia il costo di corsi di formazione ma tutto ciò che permette la frequenza ad un corso di formazione come per esempio la contrattualizzazione dell'assistente personale o l'acquisto di ausili informatici, tecnologici a fini didattici; non è un contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche che sono finanziate con altre risorse messe a disposizione dei Comuni di residenza, ma permette l'adattamento dell'ambiente domestico con ausili di domotica sociale

-(D) Sono una disabile e risulato nello stato di famiglia di mia madre con mia figlia, e vorrei sapere come compilare il riquadro B:1) chi devo inserire come referente del nucleo familiare?2) chi devo inserire come componenti del nucleo familiare?3) la condizione lavorativa riguarda solo me, quanto disabile richiedente?

(R) 1. la scelta del referente fa riferimento all'attribuzione del solo codice famiglia che le sarà attribuito e che potrà utilizzare per tutte le procedure regionali2.vanno inseriti tutti i componenti del nucleo familiare3.va inserita la condizione lavorativa di tutti i componenti il nucleo familiare

-(D) buongiorno sto usufruendo del Provi prima sperimentazione posso fare domanda per il Nuovo bando?

(R) buongiorno assolutamente sì, la sua istanza se ritenuta ammissibile sarà presa in carico e istruita secondo l'ordine di priorità, il suo progetto partirà a scadenza del progetto ancora in corsocordiali saluti

-(D) ho ricevuto notifica di ammissione della manifestazione di interesse, significa che sono ammesso al finanziamento?

(R) la domanda è stata istruita dagli uffici regionali che hanno verificato i requisiti di accesso previsti dal bando sulla base della sua manifestazione di interesse; la domanda pertanto è ammessa alla fase successiva prevista dal bando ossia di costruzione del progetto di vita indipendente con l'ausilio dei centri di domotica sociale che sono anche demandati alla verifica della sussistenza dei requisiti auto certificati con la richiesta di eventuale documentazione; il progetto e la documentazione saranno convalidati dall'unità di valutazione multidimensionale e dall'ufficio di piano dell'ambito territoriale di appartenenza; solo dopo tale convalida si avrà diritto al finanziamento del provi

-(D) Ho da poco notato l'avviso pubblico regionale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale riguardante il bando della Regione Puglia a sostegno dei PRO.V.I. Essendone interessato in qualità di soggetto diversamente abile e non avendo purtroppo ancora manifestato la mia intenzione a parteciparvi presentando il progetto, Chiedo se il numero massimo dei beneficiari che credo essere di 280 come da bando, risulta esser stato già raggiunto stante il notevole ritardo temporale con cui ho appreso tale notizia o se residuano ancora margini di possibilità al fine di poter inoltrare i nostri PRO.V.I.

(R) si tratta di una procedura a sportello per cui sarà possibile inviare le istanze fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ambito territoriale; il sistema automaticamente blocca la creazione delle nuove domande per gli utenti la cui residenza ricade in ambiti territoriali il cui numero di domande pervenute risulta essere tre volte il numero di casi finanziabili; per tale motivo la invito comunque a inviare l'istanza seguendo la procedura telematica del portale.

-(D) Sono finanziabili anche i PROVI in cui l'assistente personale è un familiare?

(R) La scelta dell'assistente personale è auspicabile che ricada su persone che abbiano una idonea qualifica professionale a garanzia della qualità della prestazione, ma non è vincolante; è preferibile che la scelta ricada su persone al di fuori del contesto familiare per garantire che il contributo sia effettivamente finalizzato al raggiungimento di uno più obiettivi di autonomia e di riduzione del carico di cura lamentato dallo stesso nucleo familiare. Occorre inoltre evitare che da qualcuno dei componenti la famiglia, il PROVI sia percepito esclusivamente come ulteriore strumento sostegno al reddito dell'intero nucleo familiare e non di occasione di costruzione di un nuovo progetto di vita autodeterminato dalla persona disabile. Inoltre è vincolante che qualunque assistente personale, familiare e non, sia assunto con regolare contratto collettivo nazionale inquadrato come minimo in quello corrispondente alla Cat. C/super colf e badanti con mansioni di assistenza a persone non autosufficienti, per evitare da un lato che risorse pubbliche possano alimentare forme di lavoro irregolare, e dall'altro lato che all'assistente siano affidati compiti di supporto all'intero nucleo familiare, tali da non produrre benefici diretti e personali per il soggetto beneficiario del PRO.V.I.. Tanto peraltro è già letteralmente formulato nelle indicazioni di cui all'A.D. n. 645/2013 che sono già utilizzate dai Centri di Domotica Sociale

-(D) Il PROVI è finanziato anche a persone stabilmente conviventi in un nucleo familiare?

(R) Gli indirizzi attuativi per la definizione dei progetti di vita indipendente prevedono come elemento esclusivamente di priorità, e non di esclusione, che in caso di uguale ordine temporale di arrivo delle domande e di risorse finanziarie limitate, tra le altre condizioni, l'assenza o l'inadeguatezza della rete familiare esistente, che richiede una maggiore attenzione per quella persona con disabilità. Ma in generale presentano domanda e accedono al PROVI anche persone che convivono stabilmente nel proprio nucleo familiare di origine o nel proprio nuovo nucleo familiare (con coniuge e figli).

-(D) salve, per ricevere il contributo del provi è necessaria la fideiussione bancaria?

(R) Il contributo economico regionale viene erogato in tranches successive all'attuazione dello stesso progetto. E tuttavia, considerando che le condizioni economiche di alcune famiglie potrebbero non consentire l'anticipazione di somme elevate, la Regione Puglia, ha scelto di aprire anche alla possibilità di erogare in anticipo quota parte del contributo economico alla famiglia e al beneficiario del PROVI. Questa possibilità comporta, tuttavia, che solo quando la famiglia richieda l'anticipazione, la stessa possa essere riconosciuta a fronte di apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (le norme vigenti la impongono), e in questo caso comunque gli oneri della polizza restano a carico del PRO.V.I. cioè la spesa è considerata ammissibile a rimborso.